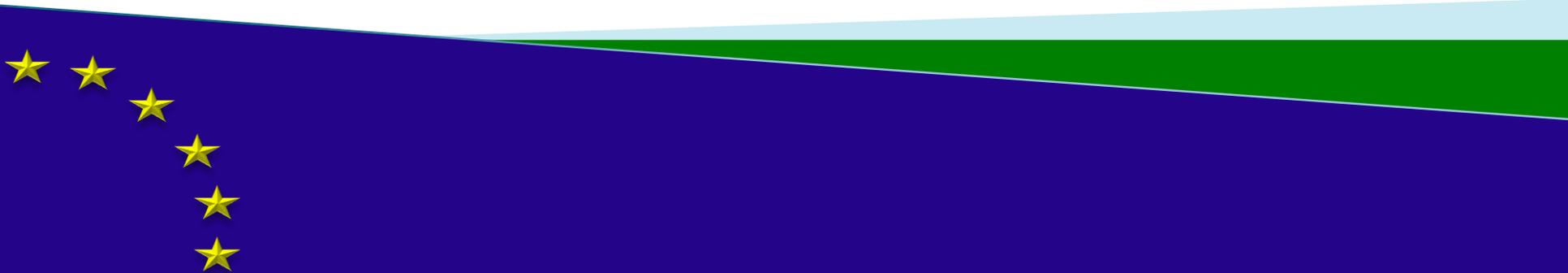




# IL POR MARCHE FESR 2014/2020

Mauro Terzoni  
Autorità di Gestione FESR Regione Marche  
Comitato di Sorveglianza FESR  
Ancona, 25/06/2015



# Proposta Regolamento tutti i Fondi: Undici obiettivi tematici

Europa 2020

smart

sustainable

inclusive

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

# Gli Obiettivi di EUROPA 2020 e l'utilizzo delle risorse: un parallelismo opportuno

Europa 2020

smart

sustainable

inclusive

1. Efficienza della spesa, in termini di velocità e di semplificazione procedurale
2. Efficacia della spesa, in termini di qualità degli interventi e impatto sulle politiche
3. Meno contributi a fondo perduto e più spesa che favorisca l'accesso a ulteriori finanziamenti e l'accesso al credito (es: strumenti di ingegneria finanziaria: fondi di rotazione, fondi di garanzia, ecc..)
4. Meno spesa «assistenziale» e più spesa che agisca da leva per lo sviluppo (sostenibilità futura della spesa)
5. Integrazione delle risorse tra i vari fondi e canali di finanziamento (es: programmi UE a gestione diretta)
6. Integrazione con altre risorse, pubbliche e private (es: Sistema bancario, Investitori privati, Fondi Interprofessionali)

# Le novità del POR Marche FESR rispetto alla Programmazione 2007/2013

- Più risorse per il sistema delle imprese
- Maggiore concentrazione degli interventi
- Ampliata la possibilità di ricorrere a strumenti di ingegneria finanziaria
- Definizione di specifiche aree (interne, urbane) su cui attuare progetti di sviluppo territoriale
- Forte attenzione ai risultati (indicatori)
- Riduzione delle risorse per l'Assistenza Tecnica



# Il quadro finanziario FESR e FSE 2014/2020

Rispetto al periodo 2007/2013:

## Elementi positivi:

- Incremento risorse dal Bilancio Europeo per le Regioni più sviluppate → + 40%
- Incremento del peso della Regione Marche nel riparto tra le regioni Italiane, dal 4,00% al 4,85%
- Nuovo Programma per i Giovani (YEI) → per le Marche 29,3 meuro

## Elementi negativi:

- Forte incremento del peso finanziario dei PON (dall' 1% al 13%);
- Diminuzione cofinanziamento nazionale (dal 60% al 50%);
- Contestuale incremento della quota di cofinanziamento regionale (dal 11% al 15%) → aggravio sul bilancio regionale.

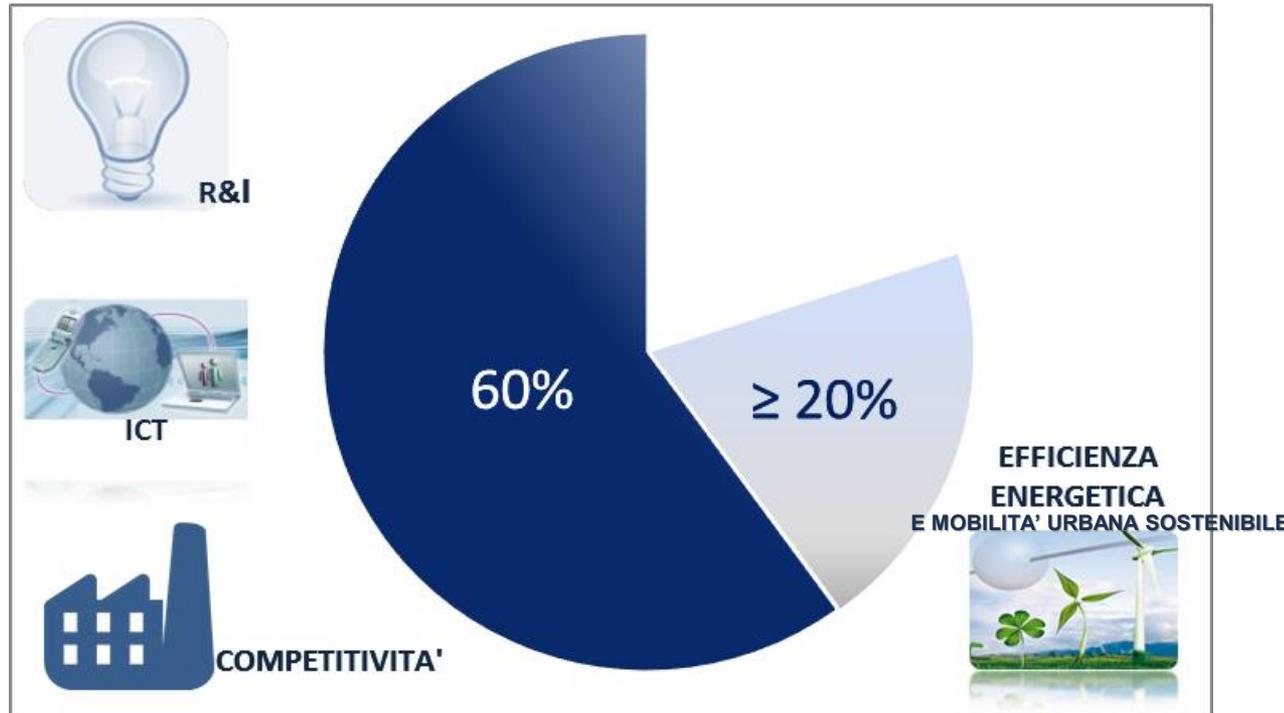
Esito: per la Regione Marche le risorse complessive per i POR FESR e FSE passano da 570,5 meuro a 624,4 meuro → + **9,5 %**

Proposta di riparto della Giunta: FESR 53,95% FSE 46,05%

**POR FESR passa da 288,8 m€ a 337,4 M€ → + 17%.**

**POR FSE passa da 281,7 m€ a 288 M€ → + 2 % (ma + YEI + PON) → + 17,4%**

# Concentrare le risorse per massimizzare l'impatto – Vincoli FESR



**Regioni più sviluppate**

# LE TAPPE DI COSTRUZIONE DEL POR FESR

- Gli incontri sul territorio
- Il coinvolgimento delle strutture regionali di settore
- Il Forum del Partenariato
- I passaggi istituzionali: Giunta, Commissioni Consiliari, Consiglio, C.A.L., C.R.E.L.
- Il negoziato con la Commissione Europea – DG Regio

# Il Forum del Partenariato

- Istituito con DGR n. 802 del 30 giugno 2014;
- Finalità: rafforzare il coinvolgimento del partenariato economico-sociale nell'attuazione dei Fondi strutturali e nelle scelte connesse alla programmazione regionale unitaria e implementare l'integrazione tra i Fondi (Fesr-Fse-Feasr-Feamp-Fsc);
- Ne fanno parte:
  - per la parte regionale: Assessori alle Politiche Comunitarie (che lo presiede), alla Formazione e Lavoro, All'Agricoltura e alle Attività Produttive; le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e del Fondo Sviluppo e Coesione;
  - per il partenariato economico e sociale: i rappresentanti delle Associazioni sindacali e datoriali presenti nel Comitato Regionale Economia e Lavoro: Confesercenti, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Legacoop, Confcooperative, Confapi, Casa Artigiani, Clai, Confagricoltura, Cia, Coldiretti, Copagri, Abi, Cisl, Cgil, Uil.

E' previsto un tavolo di governance istituzionale (Forum del partenariato economico e sociale) e tavoli tematici e settoriali.

# IL NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA

## LE RICHIESTE DELLA COMMISSIONE

Questioni di carattere generale:

- Concentrazione tematica → ridurre il numero delle azioni
- Impatto sulle politiche → assicurare il cambiamento → allocare risorse adeguate agli obiettivi
- Migliore definizione degli indicatori di risultato e di realizzazione
- Numero eccessivo ITI urbani

Sui singoli Assi:

- Asse 1: Finanziare le infrastrutture di ricerca attraverso le attività a supporto delle imprese e non direttamente;
- Asse 2: Mettere più risorse, in particolare per la banda ultralarga; ridurre il numero dei servizi digitali da finanziare;
- Asse 3: Collegare la RIS3 anche ai risultati attesi dell'asse 3; troppo rilievo ai settori del turismo e della cultura;
- Asse 4: Intervenire sulle strutture a maggior consumo energetico;
- Asse 5: Dimostrare l'efficacia delle azioni pur con risorse limitate,
- Asse 6: Biodiversità non coerente con la strategia complessiva del POR; sul turismo implementare l'analisi della domanda.



# COME ABBIAMO RISPOSTO ALLE OSSERVAZIONI

Questioni di carattere generale:

- Sono state ridotte le azioni. In particolare sugli assi 2 e 6
- Sono stati ridefiniti in alcuni casi gli indicatori di risultato e di realizzazione, anche sulla scorta della versione definitiva dell'Accordo di Partenariato, non ancora disponibile al momento del primo invio del POR alla Commissione UE.
- E' stata prevista l'attivazione di un bando tra le 6 città indicate nel POR, tra cui selezionare un massimo di 3 ITI urbani.

Sui singoli Assi:

- Asse 1: La possibilità di finanziare le infrastrutture di ricerca avverrà attraverso l'attivazione di progetti di ricerca che vedano coinvolte le imprese;
- Asse 2: Incrementate le risorse di 1,5 meuro; aumentate internamente all'asse le risorse per la banda ultra-larga (dal 30 al 50%); ridotti i servizi concentrandosi su quelli che avranno un impatto diretto su cittadini e imprese;
- Asse 3: Ulteriormente motivata l'esigenza di sostenere azioni nei settori cultura e turismo; rafforzata la connessione tra le misure di accesso al credito e gli interventi per innovazione (asse 1) e la competitività delle PMI (altre misure asse 3)
- Asse 4: Prevista l'esigenza di dare priorità alle strutture a maggior consumo energetico;
- Asse 5: Fatta analisi sull'efficacia, intervenendo sulle priorità, delle azioni Fesr anche con risorse limitate su rischio idrogeologico (fiumi) e erosione costiera;
- Asse 6: Tolle le azioni sulla biodiversità in considerazione anche delle importanti risorse previste nel Fesr; inserita analisi della domanda relativamente ai flussi turistici.

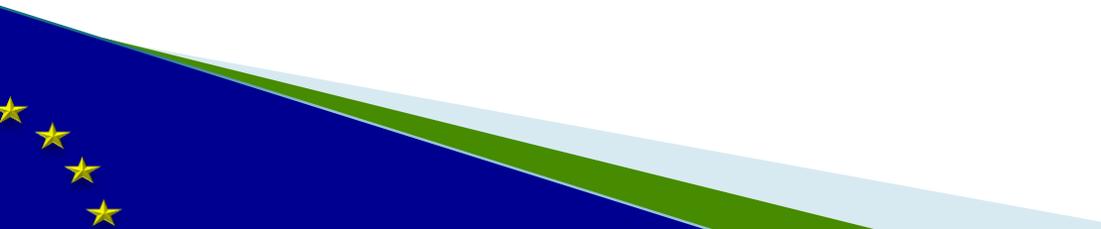
# FESR 2014+ - Il piano finanziario

OT	Obiettivi Specifici dell'Accordo di Partenariato	Risorse post approvazione Consiglio	Ripartizione %
OT 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	1.1. Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	114.187.373,76	34,89%
	1.2. Rafforzamento del sistema innovativo regionale		
	1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione		
	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza		
OT 2 Agenda digitale	2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga	24.337.474,75	7,44%
	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese		
OT 3 Competitività dei sistemi produttivi	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	67.812.424,26	20,72%
	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali		
	3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività per gli investimenti esteri (IDE)		
	3.6. Miglioramento dell'accesso al credito		
OT 4 Energia sostenibile e qualità della vita	4.1 Ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici	65.449.928,00	20,00%
	4.2 Ridurre i consumi energetici nei cicli e strutture produttivi		
	4.5 Migliorare lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie		
	4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane		
OT 5 Clima e rischi	5.1 Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	22.837.474,75	6,98%
OT 6 Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale	32.624.963,93	9,97%
	6.8 Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche		
TOTALE (AL NETTO AT)		327.249.639,45	100,00%

	AT	10.133.648,48	3,00%
	Totale	337.383.287,93	

# Alcune considerazioni sul piano finanziario del POR

- Incremento complessivo delle risorse per il POR FESR rispetto alla programmazione 2007/2013: + 17% pari a + 49 meuro;
- Incremento della concentrazione tematica: 83,05% contro il minimo previsto dai regolamenti comunitari nei primi 4 Obiettivi Tematici;
- Grande attenzione al sistema produttivo, come volano per favorire la ripresa dell'economia marchigiana: 57% sugli OT/Assi 1 e 3 contro il 43% del POR 2007/2013;
- Forte concentrazione tematica sugli O.T. «residuali», 5 e 6:  
Asse 5: 1 RA (sui 3 previsti dall'AdP) e 2 azioni su 7  
Asse 6: 2 RA (sugli 8 previsti) e n.3 azioni su 23;
- Riduzione delle risorse per l'Assistenza Tecnica (3% contro il 4% max previsto dai regolamenti), livello più basso in Italia, al fine di mettere più risorse a disposizione del territorio.



RA - Quali  
cambiamenti?

*1. Incrementare  
l'attività di  
innovazione  
delle imprese*

*2. Rafforzare il  
sistema  
innovativo  
regionale*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 1.1.** Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
- Azione 1.2** Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti, nei processi e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
- Azione 1.3** Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
  
- Azione 2.1** Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3
- Azione 2.2** Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione

RA - Quali  
cambiamenti?

*3. Promozione  
di nuovi  
mercati per  
l'innovazione*

*4. Aumento del  
l'incidenza di  
specializzazioni  
innovative*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 3.1** Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione delle PA
  
- Azione 4.1** Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca

## RA - Quali cambiamenti?

*5. Ridurre i divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga*

*6. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili della PA*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 5.1** Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria.
- Azione 6.1** Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione
- Azione 6.2** Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati e progettati per cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per smart cities e smart communities
- Azione 6.3** Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

## RA - Quali cambiamenti?

*7. Sviluppo produttivo in aree colpite da crisi diffusa*

*8. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 7.1** Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.
  
- Azione 8.1** Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali, artigianali e tipici
- Azione 8.2** Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa
- Azione 8.3** Sostegno al riposizionamento competitivo e alla capacità di adattamento al mercato



RA - Quali  
cambiamenti?

*9. Incremento  
del livello di  
internazionalizza  
zione dei sistemi  
produttivi*

*10.  
Miglioramento  
dell'accesso al  
credito*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 9.1** Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
- Azione 9.2** Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI
  
- Azione 10.1** Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito
- Azione 10.2** Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo startup d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage

RA - Quali  
cambiamenti?

*11. Migliorare lo  
sfruttamento  
sostenibile delle  
bioenergie*

*12. Ridurre i  
consumi  
energetici nei  
cicli e nelle  
strutture  
produttive*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 11.1** Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse
  
- Azione 12.1** Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

RA - Quali  
cambiamenti?

*13. Ridurre i  
consumi  
energetici negli  
edifici e nelle  
strutture  
Pubbliche*

*14. Aumentare la  
mobilità  
sostenibile nelle  
aree urbane*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 13.1** Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici
- Azione 13.2** Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione
  
- Azione 14.1** Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte
- Azione 14.2** Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria attraverso la realizzazione di sistemi di pagamento interoperabili (quali ad esempio, bigliettazione elettronica, infomobilità, strumenti antielusione)
- Azione 14.3** Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub
- Azione 14.4** Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci

RA - Quali  
cambiamenti?

*15 Ridurre il  
rischio  
idrogeologico  
e di erosione  
costiera*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 15.1** Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di difesa della costa
- Azione 15.2** Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi

## RA - Quali cambiamenti?

*16. Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale*

*17. Migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione sistemica di risorse e competenze*

## AZIONI - Come pensiamo di conseguirli?

- Azione 16.1** Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
- Azione 16.2** Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
  
- Azione 17.1** Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

# Lo sviluppo urbano nei POR

- Individuate n. 6 città: Pesaro, Fano, Ancona, Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, tra le quali si dovranno scegliere max n.3 progetti di sviluppo urbano;
- Principali O.T. del Por FESR utilizzabili: 3-4-6;
- Principali O.T. del Por FSE utilizzabili: 8-10-11;
- Risorse disponibili complessive: € 18.000.000.00, di cui FESR: 16.500.000,00 e FSE: 1.500.000,00.

# Le aree interne

- La Regione Marche aderisce alla Strategia Nazionale Aree Interne;
- La Regione ha individuato 3 aree interne, sulla base dei parametri di classificazione individuati dal Mise: appennino basso pesarese/anconetano; appennino maceratese, appennino ascolano;
- Quale area pilota (la prima che partirà) è stata individuata quella dell' appennino basso pesarese/anconetano;
- Obbligo dei Comuni di associare alcune funzioni e di individuare un soggetto capofila, Comune o Unione Montana;
- Definire un progetto permanente di sviluppo territoriale dell'area;
- Risorse statali: 3,8 meuro per l'area pilota e con ogni probabilità in seguito anche per le altre due aree, da impiegare nei settori dei trasporti, della scuola e della sanità;
- Risorse Regionali: complessivamente circa 18 meuro, provenienti da Fesr, Feasr e Fse, per le politiche di sviluppo territoriale, in particolare nei settori del turismo, dell'ambiente e della cultura, in base alle vocazioni tematiche dell'area.

**Legenda**

**Marche - Punti Capoluoghi**



**Marche - Aree Progetto Selezionate**



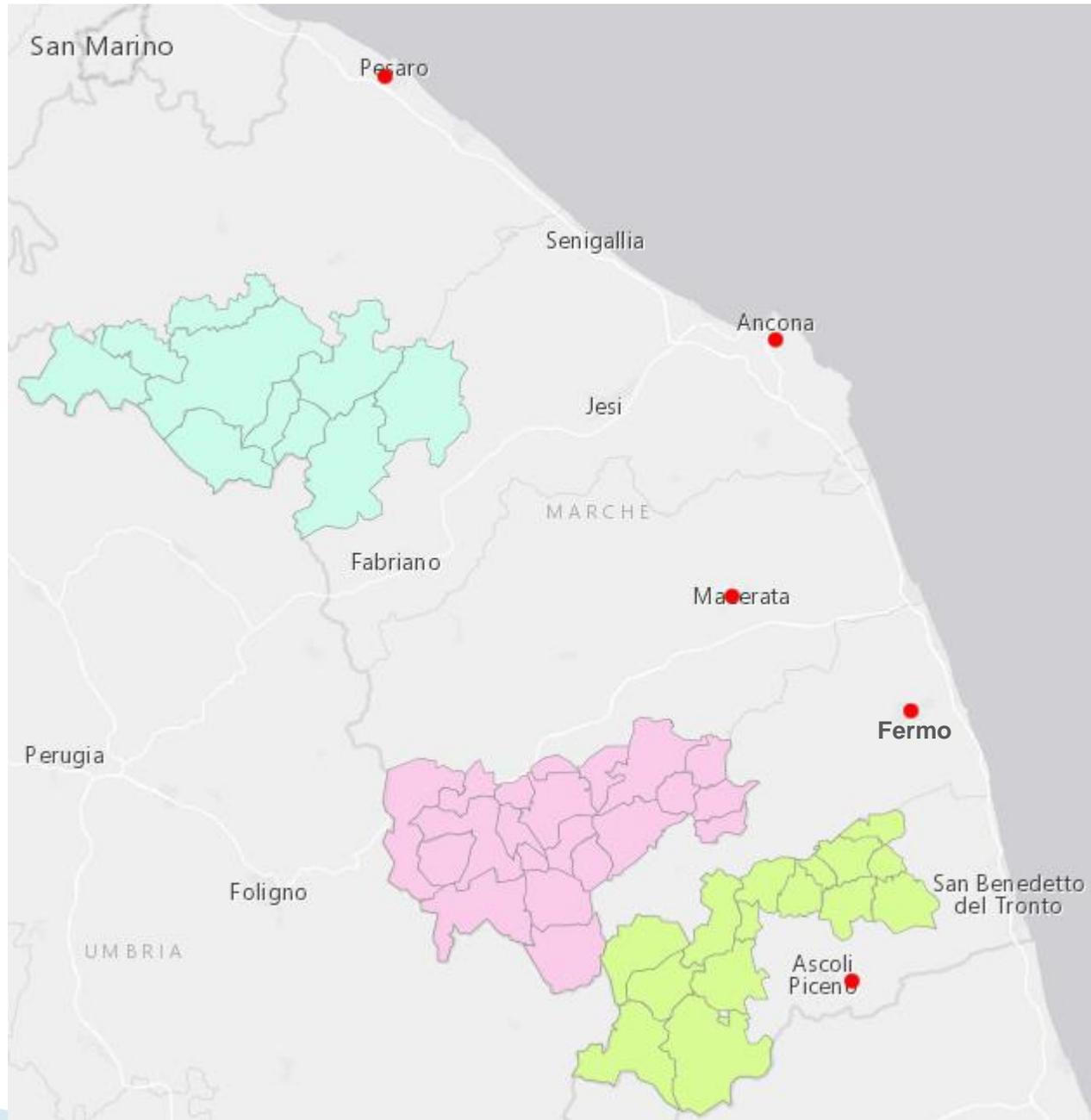
Appennino Basso Pesarese e Anconetano



Ascoli Piceno



Nuovo Maceratese



# Il POR FESR e la Strategia Adriatico Ionica

## FASE DI PROGRAMMAZIONE

Redazione del POR in contemporanea con la definizione del Piano di Azione della Strategia



1. Coerenza generale dell'impianto programmatico rispetto ai pilastri EUSAIR
2. previsione di interventi specifici per dare un contributo concreto alla realizzazione della strategia (es. **Adriatic Cloud** in Asse 2 e creazione /posizionamento del **brand adriatico-ionico** in Asse 6)



## FASE DI ATTUAZIONE

1. Individuazione di **criteri di selezione** per valorizzare i progetti che rendono effettivo il coordinamento tra le due politiche
  - Criteri di valutazione ad hoc negli assi 2 e 6
  - Criteri di priorità previsti in ciascun asse
2. Utilizzo della **clausola di flessibilità territoriale ex art.70** per finanziare parti di operazioni realizzate fuori dai confini regionali (ma in area UE)

# Semplificazioni procedurali e riduzione oneri amministrativi per i beneficiari

- Utilizzo di procedure di selezione a due step che prevedano, a carico dei potenziali beneficiari, l'onere di predisporre l'intera proposta progettuale solo nel caso in cui gli stessi abbiano superato la prima fase di selezione
- Semplificazione dei bandi, standardizzazione delle procedure di bando nei diversi settori d'intervento e pianificazione temporale dei bandi
- Utilizzo, ove possibile, delle opzioni di semplificazione sui costi previste dai regolamenti
- Potenziamento del sistema informativo per consentire la complessiva integrazione del flusso informativo dal beneficiario alla Commissione europea ed evitare il doppio binario cartaceo
- Acquisizione delle informazioni sul beneficiario dalle banche date pubbliche e dagli altri sistemi informativi regionali
- Introduzione del principio di proporzionalità sui controlli per evitare che soprattutto sulle operazioni più piccole si concentrino nello stesso lasso di tempo le attività di verifica delle diverse strutture di controllo (I e II livello, Commissione)
- Ulteriori semplificazioni potranno provenire dalle misure previste nello SBA e dall'introduzione della stazione unica appaltante



# Il percorso di definizione dei POR

- ❑ Approvazione proposta POR Giunta Regionale (16 giugno 2014)
- ❑ Esame proposta POR nelle Commissioni Consiliari Competenti e approvazione finale del Consiglio Regionale (17 luglio 2014)
- ❑ Contestuale completamento della concertazione con il partenariato socio-economico e istituzionale (P.S., CAL, CREL)
- ❑ Trasmissione POR alla Commissione Europea (22 luglio 2014)
- ❑ Negoziato formale con la Commissione Europea (settembre/novembre 2014)
- ❑ Ritrasmissione testo alla Commissione UE (21 novembre 2014)
- ❑ Approvazione da parte della Commissione UE (12 febbraio 2015)
- ❑ Presa d'atto in Consiglio Regionale (31 marzo 2015)
- ❑ Convocazione 1° C.d.S. per l'avvio operativo del POR (es: approvazione dei criteri per la selezione progetti (25 giugno 2015)
- ❑ Adozione M.A.P.O. - Modalità Attuative Programma Operativo (luglio 2015)
- ❑ Pieno regime della Programmazione 2014/2020 (ma alcuni bandi dell'Asse 1 e dell'A.T. già usciti): settembre 2015.

# Grazie dell'attenzione !



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)